



Assessorat des affaires européennes, de l'innovation,
du PNRR et des politiques nationales de la montagne
Assessorato affari europei, innovazione, PNRR
e politiche nazionali per la montagna

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. - Vs. rif.

<

Aoste / Aosta

Alla Struttura Politiche della formazione
Dipartimento politiche del lavoro e della
formazione

Al Dipartimento politiche del lavoro e della
formazione

Alla Struttura Politiche per l'inclusione
lavorativa
Dipartimento politiche del lavoro e della
formazione

Alla Struttura Ricerca, innovazione e
trasferimento tecnologico
Dipartimento sviluppo economico ed energia

Al Dipartimento politiche sociali

All'Ufficio gestione progetti cofinanziati in
materia di istruzione della Struttura
Programmazione Fondo sociale europeo e
gestione progetti cofinanziati in materia di
istruzione
Dipartimento politiche strutturali e affari
europei

Alla Struttura Politiche educative
Dipartimento sovrintendenza agli studi

– LORO SEDI

e, p.c. Alla Struttura Controllo progetti europei e
statali

– SEDE –

Oggetto: Programma Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE) della
Valle d'Aosta – Definizione delle modalità di erogazione delle sovvenzioni mediante

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Programmation – Fonds social européen et gestion des projets cofinancés en matière d'éducation
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione

‘Cessione del credito’ di cui all’art. 26 delle Direttive regionali per interventi cofinanziati dal Fondo sociale europeo (Versione_02) approvate con PD n. 5543 del 26/09/2019 e ss.mm.ii

Le Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo (Versione_02) approvate con PD n. 5543 del 26/09/2019 e ss.mm.ii (d’ora in poi anche Direttive) prevedono, con riferimento alle operazioni selezionate mediante la concessione di sovvenzioni, la possibilità per i Beneficiari di ricorrere all’istituto della ‘Cessione del credito’. In particolare, le Direttive prevedono – così come disciplinato all’art. 26 – che la cessione sia opponibile all’Amministrazione regionale ed efficace in presenza di alcuni presupposti, ovvero:

- l’atto di concessione/atto di adesione non escluda espressamente la possibilità di ricorrere all’istituto della cessione del credito;
- la cessione sia redatta tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata e notificata alla Regione;
- la verifica preliminare sulla regolarità contributiva (DURC) e la certificazione antimafia sul Beneficiario/cedente prima di procedere all’accettazione/presa d’atto della cessione.

Allo scopo di uniformare le modalità di gestione della cessione del credito, si forniscono di seguito alcune indicazioni operative:

- ad avvenuta notifica dell’atto di cessione, la SRRAI provvederà, entro il termine di 45 giorni naturali e consecutivi, oltre a quanto già sopra rappresentato:
 - a verificare che l’atto sottoscritto fra Beneficiario/cedente e cessionario riporti correttamente i crediti oggetto di cessione distinti per Codice progetto, CUP, provvedimento/i di approvazione del/i progetti e i/l relativi/o impegni/o di spesa, estremi dell’atto o degli atti di adesione;
 - ad esprimere, in esito alla propria istruttoria, il consenso alla cessione o, dove ne ricorrano i presupposti, alla presa d’atto da formalizzarsi mediante Provvedimento dirigenziale, nel quale dovrà essere individuato il cessionario indicando nello stesso l’IBAN al quale accreditare i pagamenti oppure, a comunicare via PEC al Beneficiario/cedente e al cessionario, il proprio diniego motivato;
 - adottato il Provvedimento dirigenziale, a comunicare, via PEC, al Beneficiario/cedente e al cessionario, il proprio consenso alla cessione o presa d’atto.

Per quanto concerne i pagamenti, una volta conclusi i controlli di primo livello e previa richiesta di rimborso/saldo tramite SISPREG da parte del Beneficiario/cedente (art. 107 delle Direttive), il contributo spettante dovrà essere liquidato al cessionario, acquisendo preliminarmente il DURC del Beneficiario/cedente e del cessionario oltre alle verifiche antimafia dove pertinenti.

La SRRAI verificherà, a conclusione del rapporto contrattuale e/o del Progetto, che i trasferimenti effettuati dal cessionario al Beneficiario/cedente, che dovranno essere caricati su SISPREG a cura del Beneficiario/cedente, siano non inferiori alle risorse riconosciute e pagate dalla Regione al

cessionario e, comunque, sempre al netto di eventuali oneri, interessi o corrispettivi per il servizio reso dal cessionario al Beneficiario/cedente, nel rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili¹.

Come da Direttive, si ricorda che *“La cessione del credito, ad ogni modo, non esime il cedente dal rispetto degli obblighi dedotti nella convenzione/atto di adesione e non potrà costituire un limite ad eventuali atti di autotutela da parte dell’Amministrazione, la quale (a seguito delle verifiche amministrativo contabili) potrà procedere alla revoca totale o parziale del finanziamento inizialmente concesso nel caso in cui se ne determinassero le condizioni”*.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, l’occasione è gradita per porgere distinti saluti.

L’Autorità di gestione

Gianluca TRIPODI

- Documento firmato digitalmente -

GIANLUCA
TRIPODI
REGIONE
AUTONOMA
VALLE
D'AOSTA
DIRIGENTE
07.03.2023
13:16:41
GMT+00:00



¹ L’art. 132 del Reg. (UE) n.1303/2013 prevede che l’Autorità di gestione si debba assicurare che un beneficiario riceva l’importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario. Non si applica nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente che porti alla riduzione degli importi dovuti ai beneficiari.